

*S. Alfonso Maria de' Liguori, vesc. e dott. della Chiesa (mem.)*

## LUNEDÌ 1 AGOSTO

XVIII settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

#### **Inno** (GERMAGNO)

*O Cristo, vero sole,  
sei venuto tra noi  
perché il mondo, redento,  
tramontasse al peccato:  
accogli benigno,  
per i doni di oggi,  
questo canto di lode,  
puro incenso del cuore.*

*O Cristo, vera sera,  
sei disceso dal cielo  
per portare il riposo  
sul cammino dell'uomo;  
conduci il tuo gregge  
a pregare sul monte  
e adorare in silenzio,  
l'infinito mistero.*

#### **Salmo** CF. SAL 62 (63)

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida,  
assetata, senz'acqua.

Così nel santuario  
ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza  
e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore  
vale più della vita,  
le mie labbra  
canteranno la tua lode.

Così ti benedirò  
per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose  
ti loderà la mia bocca.

Quando nel mio letto  
di te mi ricordo

e penso a te  
nelle veglie notturne,  
a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia  
all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare» (*Mt 14,16*).

## Lode e intercessione

**Rit.: Benedici questo tempo, o Signore!**

- Perché troviamo, in questo mese di agosto, momenti di pace, di silenzio, di solitudine, nei quali coltivare l'intima comunione con te.
- Perché impariamo a non temere i momenti di silenzio e di solitudine e ci disponiamo a viverli come momenti preziosi di incontro con noi stessi.
- Perché la preghiera diventi il ritmo della nostra quotidianità e ci aiuti a ritrovare sempre il nostro centro.

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

## LA MESSA

### **ANTIFONA D'INGRESSO** CF. SIR 15,5

In mezzo alla Chiesa gli ha aperto la bocca,  
il Signore lo ha colmato  
dello spirito di sapienza e d'intelligenza;  
gli ha fatto indossare una veste di gloria.

### **COLLETTA**

O Dio, che fai sorgere nella tua Chiesa forme sempre nuove di santità, fa' che imitiamo l'ardore apostolico del santo vescovo Alfonso Maria [de' Liguori], per ricevere la sua stessa ricompensa nei cieli. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### **PRIMA LETTURA** GER 28,1-17

Dal libro del profeta Geremia

<sup>1</sup>In quell'anno, all'inizio del regno di Sedecìa, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, Anania, figlio di Azzur, il profeta di Gàbaon, mi riferì nel tempio del Signore sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo: <sup>2</sup>«Così dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Io romperò il giogo del re di Babilonia! <sup>3</sup>Entro due anni farò ritornare in questo luogo tutti gli arredi del tempio del Signore che Nabucodònosor, re di

Babilonia, prese da questo luogo e portò in Babilonia. <sup>4</sup>Farò ritornare in questo luogo – oracolo del Signore – Ieconìa, figlio di Ioiakìm, re di Giuda, con tutti i deportati di Giuda che andarono a Babilonia, poiché romperò il giogo del re di Babilonia». <sup>5</sup>Il profeta Geremìa rispose al profeta Anania, sotto gli occhi dei sacerdoti e di tutto il popolo, che stavano nel tempio del Signore. <sup>6</sup>Il profeta Geremìa disse: «Così sial Così faccia il Signore! Voglia il Signore realizzare le cose che hai profetizzato, facendo ritornare gli arredi nel tempio e da Babilonia tutti i deportati. <sup>7</sup>Tuttavia ascolta ora la parola che sto per dire a te e a tutto il popolo. <sup>8</sup>I profeti che furono prima di me e di te dai tempi antichissimi profetizzarono guerra, fame e peste contro molti paesi e regni potenti. <sup>9</sup>Il profeta invece che profetizza la pace sarà riconosciuto come profeta mandato veramente dal Signore soltanto quando la sua parola si realizzerà». <sup>10</sup>Allora il profeta Anania strappò il giogo dal collo del profeta Geremìa, lo ruppe <sup>11</sup>e disse a tutto il popolo: «Così dice il Signore: A questo modo io romperò il giogo di Nabucodònosor, re di Babilonia, entro due anni, sul collo di tutte le nazioni». Il profeta Geremìa se ne andò per la sua strada.

<sup>12</sup>Dopo che il profeta Anania ebbe rotto il giogo che il profeta Geremìa portava sul collo, fu rivolta a Geremìa questa parola del Signore: <sup>13</sup>«Va' e riferisci ad Anania: Così dice il Signore: Tu hai rotto un giogo di legno, ma io, al suo posto,

ne farò uno di ferro. <sup>14</sup>Infatti, dice il Signore degli eserciti, Dio d'Israele: Pongo un giogo di ferro sul collo di tutte queste nazioni perché siano soggette a Nabucodònosor, re di Babilonia, e lo servano; persino le bestie selvatiche gli consegnano».

<sup>15</sup>Allora il profeta Geremia disse al profeta Anania: «Ascolta, Anania! Il Signore non ti ha mandato e tu induci questo popolo a confidare nella menzogna; <sup>16</sup>perciò dice il Signore: Ecco, ti faccio sparire dalla faccia della terra; quest'anno tu morirai, perché hai predicato la ribellione al Signore». <sup>17</sup>In quello stesso anno, nel settimo mese, il profeta Anania morì. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

118 (119)

**Rit. Insegnami, Signore, i tuoi decreti.**

<sup>29</sup>Tieni lontana da me la via della menzogna,  
donami la grazia della tua legge.

<sup>43</sup>Non togliere dalla mia bocca la parola vera,  
perché spero nei tuoi giudizi. **Rit.**

<sup>79</sup>Si volgano a me quelli che ti temono  
e che conoscono i tuoi insegnamenti.

<sup>80</sup>Sia integro il mio cuore nei tuoi decreti,  
perché non debba vergognarmi. **Rit.**

<sup>95</sup>I malvagi sperano di rovinarmi;  
io presto attenzione ai tuoi insegnamenti.  
<sup>102</sup>Non mi allontanano dai tuoi giudizi,  
perché sei tu a istruirmi. **Rit.**

Rit. **Insegnami, Signore, i tuoi decreti.**

### **CANTO AL VANGELO**

MT 4,4B

Alleluia, alleluia.

Non di solo pane vivrà l'uomo,  
ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio.

Alleluia, alleluia.

### **VANGELO**

MT 14,13-21

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, <sup>13</sup>avendo udito [della morte di Giovanni Battista], Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte.

Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città.

<sup>14</sup>Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati.

<sup>15</sup>Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». <sup>16</sup>Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da

mangiare». <sup>17</sup>Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». <sup>18</sup>Ed egli disse: «Portatemeli qui». <sup>19</sup>E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli alla folla. <sup>20</sup>Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. <sup>21</sup>Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

O Signore, che hai concesso a sant'Alfonso Maria la grazia di celebrare questi misteri offrendo se stesso come sacrificio santo a te consacrato, infiamma i nostri cuori con il fuoco del tuo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Lc 12,42

Ecco il servo fedele e prudente,  
che il Signore ha messo a capo della sua famiglia,  
per nutrirla al tempo opportuno.

### **DOPO LA COMUNIONE**

O Dio, che hai fatto del santo vescovo Alfonso Maria un fedele ministro e apostolo dell'eucaristia, concedi ai tuoi fedeli di parteciparvi assiduamente per cantare in eterno la tua lode. Per Cristo nostro Signore.

### **Non senza di noi!**

Potremmo chiederci come mai il Signore Gesù non opera il suo miracolo da solo, anche per dare una lezione di compassione ai suoi discepoli che gli consigliano di rimandare via la folla senza troppi complimenti. Il Signore sembra non voler nutrire la folla affamata senza che i discepoli ne siano coinvolti e si sentano coinvolti in questo processo di partecipazione al banchetto della vita aperto a tutti indistintamente. Per questo il Signore cerca di aiutare e quasi spingere i discepoli a entrare in quel medesimo dinamismo di vita donata che ha portato alla morte del Battista quale testimone del Regno che viene. La «compassione» (Mt 14,14) non è semplicemente un sentimento divino, ma deve diventare la nota dominante del nostro cammino di umanità. Al banchetto che si è appena celebrato nel palazzo di Erode, e che ha portato a trasformare la testa del Battista in una «portata», si sostituisce una mensa imbandita nel deserto nella più grande semplicità. Se la testa del Battista non parla più, il pane condiviso diventa una parola di vita che permette la vita di tutti e per tutti.

Il Signore Gesù chiede ai suoi discepoli di entrare nella logica inversa a quella di Erode e della sua corte: «Voi stessi date loro da mangiare» (14,16). Si tratta di abbracciare con decisione e con amore lo «svantaggio» dell'amore donato, piuttosto che vivere nella logica del potere che non ha riguardo se non per il proprio

interesse che rischia di diventare capriccio. Il solo potere che il Signore trasmette ai suoi discepoli e alla Chiesa è quello di darsi, accettando di dare tutto e senza pensare al proprio interesse.

Nella prima lettura, alla fine, Anania muore – nel tempo indicato dal profeta Geremia –, in questo modo – sub contrario – viene rivelato un dato di fondamentale importanza: la predicazione del «profeta di Gàbaon» (Ger 28,1) era falsa perché, in realtà, non gli costava il prezzo di un coinvolgimento reale. In ogni tempo, anche nel nostro, ciascuno di noi può cadere nella trappola di essere troppo sensibile ad annunci di facili e «provvidenzialistiche» soluzioni, ma che in realtà non richiedono nulla in termini di dedizione e di perdita personali. La Parola di Dio si realizza sempre attraverso la nostra capacità di entrare in prima persona nel disegno di Dio. Per essere autenticamente profeti del Signore non basta essere dei semplici banditori, ma bisogna che la salvezza si offra attraverso il dono – talora assai oneroso – della nostra vita fatta in prima persona. Come ricordava papa Giovanni Paolo II: «Nell'eucaristia il nostro Dio ha manifestato la forma estrema dell'amore, rovesciando tutti i criteri di dominio che reggono troppo spesso i rapporti umani e affermando in modo radicale il criterio del servizio».<sup>1</sup>

<sup>1</sup> GIOVANNI PAOLO II, lettera apostolica *Mane Nobiscum Dominum*, n. 27.

*Signore, donaci di accettare la fatica di ogni giorno nel dare la nostra vita sul piatto della storia, perché i nostri fratelli possano essere nutriti da una compassione autentica e sempre più creativa.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Alfonso Maria de' Liguori, vescovo e dottore della Chiesa (1787).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Inizio quaresima della Dormizione (digiuno della Madre di Dio); memoria dei sette santi martiri Maccabei, del loro maestro Eleazaro e della loro madre sotto Antioco IV Epifane (168 a.C.).

### **Copti ed etiopici**

Ascensione di Enoch, profeta.

### **Luterani**

Gustav Werner (1887).